



Via Ponte di Legno 9, 20134, Milano (MI)

+39 324 9974878

info@artnoble.co.uk

P.IVA 11255910967

LUCA STACCIOLI

Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india)

Preview Miart 2024

Emergent Section - Booth E20

Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india)

Luca Staccioli

ArtNoble gallery è orgogliosa di presentare in anteprima esclusiva, la serie *Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india)*, la nuova inedita serie di opere di Luca Staccioli, che sarà presentata ufficialmente a Miart 2024 accompagnata da un testo di Alberta Romano.

Sviluppata inizialmente sotto forma di disegni e collage durante la residenza Tagli a Stromboli nel 2022, questa nuova serie di lavori in ceramica prende ispirazione dalla continua trasformazione del paesaggio e da come gli esseri viventi si adattano ad esso. La chiocciola del kit eliminacode del banco gastronomia del supermercato si trasforma, passando da oggetto di uso comune a matrice di un corpo vivo: questi nuovi organismi, dalle forme totemiche e dai colori che esplodono in sfumature a tratti innaturali, si ispirano ai fichi d'india, non solo per la forma, ma anche per la loro capacità di generare gruppi naturali per proteggersi e moltiplicarsi.

Le opere di Staccioli, che fino a questo momento erano legate ad operazioni di denuncia, nelle quali gli oggetti-simbolo del mondo/sistema di consumo in cui viviamo diventavano specchio di un'umanità perduta, assumono in questo caso un ruolo diverso: togliendo l'oggetto-matrice dal proprio ruolo di 'meccanico organizzatore di file ordinate', l'artista apre le porte ad una nuova possibilità poetica di metamorfosi e rinascita che guarda alla natura

come prima fonte di ispirazione. L'opera d'arte di Luca Staccioli non è più solo testimonianza di un malfunzionamento del sistema, ma rappresenta una possibile alternativa: la chiocciola che diventa forma viva, la rigenerazione di un elemento di uso comune e obsoleto che diventa fondamento della costruzione del nuovo.

Questa serie di lavori segna l'inizio di un nuovo capitolo nella ricerca poetica dell'artista, che volge lo sguardo alla ricostruzione, matrice di rinascita per una realtà ecologica.

La familiarità dell'artificio

Testo di Alberta Romano per il booth di Luca Staccioli

Il mondo di forme e colori che popolano l'immaginario artistico di Luca Staccioli è variegato. A volte disorientante non solo perché di difficile interpretazione, ma soprattutto perché composto da elementi apparentemente ossimorici.

Ad accomunare quasi tutti gli oggetti che attirano l'attenzione di Luca Staccioli è spesso la loro indiscussa funzionalità, ma anche il carattere umile e dimesso che questi stessi oggetti assumono nel mondo reale.

Lo testimonia ad esempio la serie *Checkout*, incentrata sulla riformulazione dei carrelli della spesa, nei confronti dei quali, l'artista in passato ha sviluppato una vera e propria ossessione. Ce lo conferma, in quest'occasione, il suo nuovo gruppo di sculture *Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india)* ispirato ai dispenser di bigliettini eliminacode tipici dei supermercati.

Oggetti, appunto, dalle indubbie capacità risolutive ma che al contempo sembrano evidenziare alcuni degli aspetti più caratteristici del capitalismo: l'accumulo e la disumanizzazione.

I carrelli, ad esempio, con le loro ruote sempre più ergonomiche e la loro capienza che sembra suggerirci il minimo spazio da colmare per sentirci dei rispettosi consumatori o i dispenser eliminacode che attraverso la loro impeccabile funzionalità analogica trasformano il consumatore in un numero ponendolo, con estrema naturalezza, di fronte alla sua dose di alienazione quotidiana.

Luca Staccioli è capace di condensare nelle sue sculture l'ambiguità di alcuni dispositivi che sembrano inserirsi nel nostro panorama quotidiano in maniera salvifica e risoltrice, ma che nascono invece da logiche di profitto. Oggetti comuni che fanno parte di un paesaggio familiare, consueto ma al contempo estremamente artificiale, frutto di un'osservazione attenta e a tratti alienata di contesti di aggregazione sociale costruiti seguendo le logiche del consumismo.

Ed è partendo da queste basi che l'artista ci trafigge nel suo immaginario surreale, composto da agglomerati materici che sembrano fondersi davanti ai nostri occhi, e che con i loro toni pastello, richiamano memorie infantili, che invece di rassicurarci però ci disorientano.

Estrapolando questi oggetti dal loro contesto ed esasperandone le forme e i colori, Luca Staccioli, ha la capacità di renderli inermi, teneri a volte buffi allo sguardo di chi li osserva. Come se all'improvviso fossero stati liberati e si presentassero, finalmente, in una veste diversa: fusi tra loro in un ambiente distopico e surreale ma soprattutto senza più una funzionalità prestabilita.

Agli oggetti presi in analisi dall'artista, non resta così che moltiplicarsi e unirsi cercando di trovare la loro forza nel numero o nelle nuove potenzialità che una natura mutevole sembra offrirgli. Se ad

animarli ci fosse anche una colorazione strumentale, probabilmente le sue sculture prenderebbero vita con la stessa confusa allegria e dirompenza delle orchidee di *Fantasia* (Disney, 1940) intraprendendo escursioni immaginative ancora più inaspettate.

Così, come l'agave che raggiunge con il suo fiore la massima altezza per poi morire, allo stesso modo i soggetti di Luca Staccioli sembrano vivere il loro momento di gloria più intenso, senza sicurezze per il futuro forse, ma finalmente liberi di esplorare vette e conformazioni che mai, prima di allora, gli erano state concesse.

Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india) #1

Ceramica smaltata

59 x 42 x 49 cm

2024

ARTNOBLE.IT





Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india)#1 - retro e dettaglio

Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india) #2

Ceramica smaltata

72.5 x 40 x 55 cm

2024

ARTNOBLE.IT



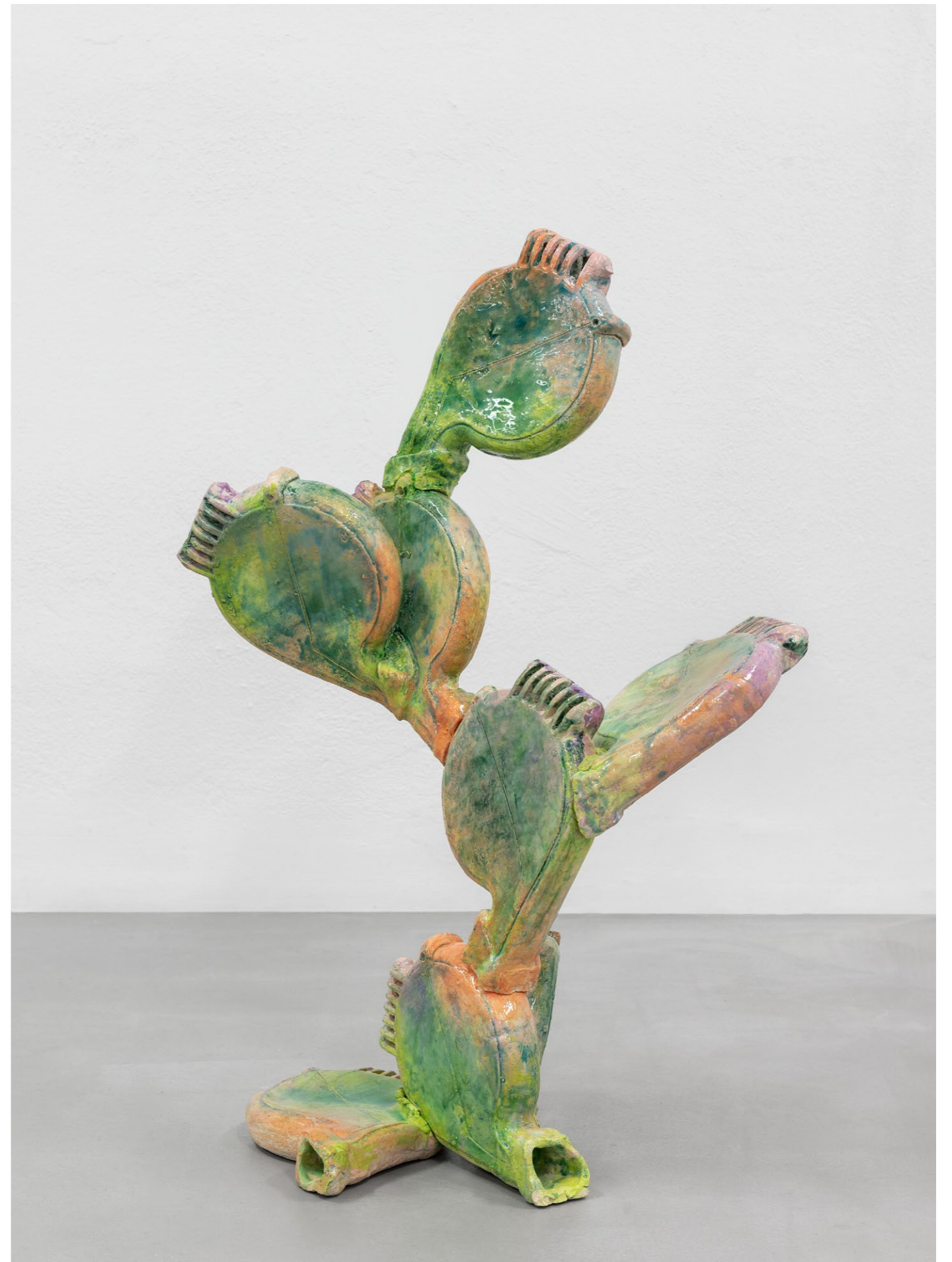
Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india) #3

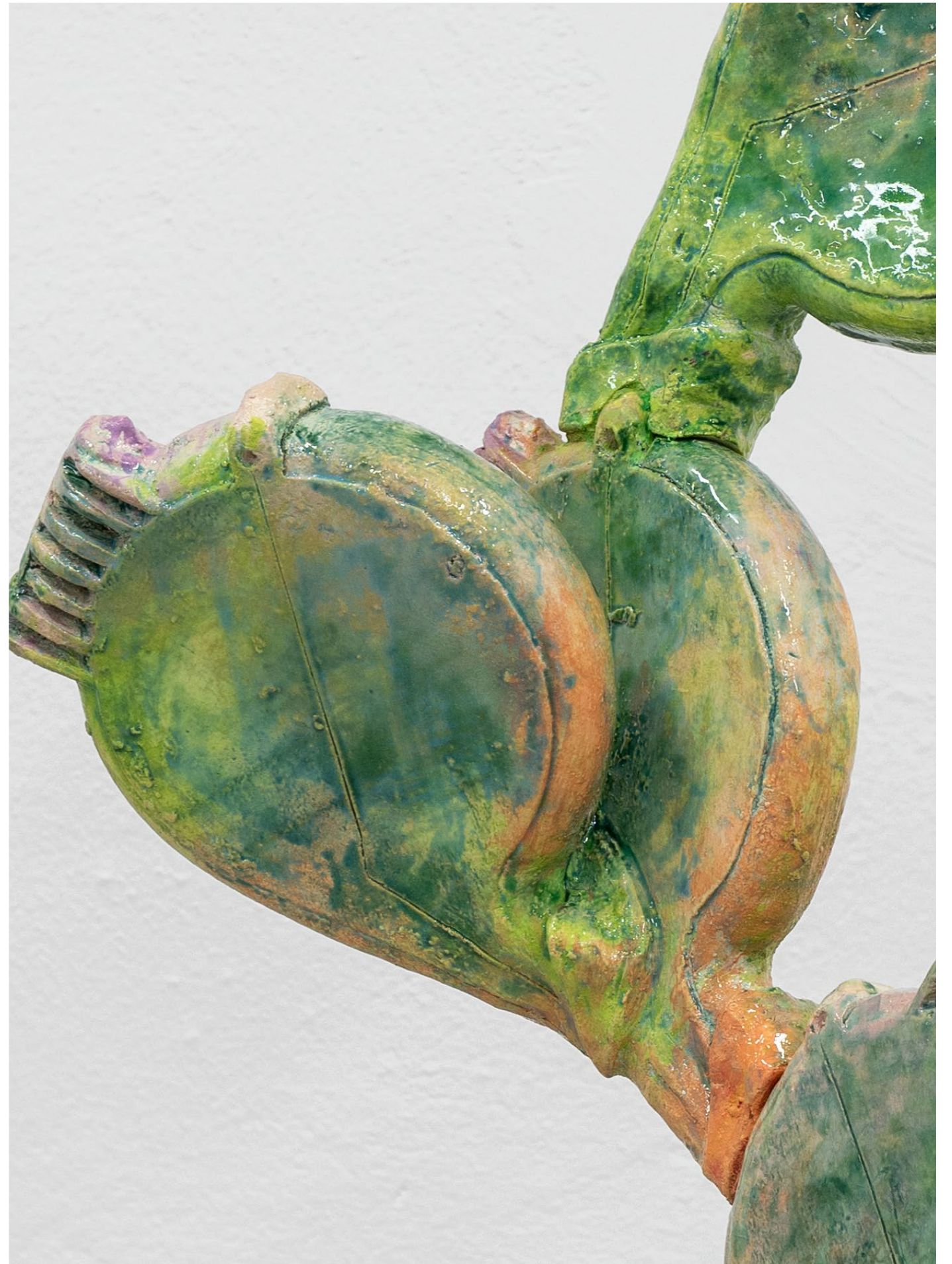
Ceramica smaltata

78 x 52 x 33 cm

2024

ARTNOBLE.IT





Kit eliminacode multifunzionale (fichi d'india) #3 - retro e dettaglio

Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india) #4

Ceramica smaltata

120 x 90 x 60 cm

2024

ARTNOBLE.IT





Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india) #4 - dettaglio



Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india) #5

Ceramica smaltata

43 x 48 x 29 cm

2024

Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india) #6

Ceramica smaltata

51 x 51 x 30 cm

2024





Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india) #6 - dettaglio

Kit eliminacode multifunzione (fichi d'india) #7

Ceramica smaltata

69 x 51 x 24 cm

2024



LUCA STACCIOLI (1988, IMPERIA)

Biografia

Nato a Imperia nel 1988, Luca Staccioli è un artista visivo e ricercatore che attualmente vive e lavora a Milano.

La pratica artistica multidisciplinare di Luca Staccioli include il video, la fotografia, il suono, la scultura, il ricamo, il disegno e il collage.

Pensate come narrazioni, le sue opere, ibride, mettono in discussione i processi di omologazione estetica e identitaria, e la loro influenza sulla competitività, il valore, le aspettative e lo sfruttamento dell'emotività da parte dei mass-media.

Staccioli stratifica fantasie dell'infanzia, micro-storie, memorie sradicate, oggetti quotidiani e immagini nomadiche che proliferano in internet e negli archivi storici.

Le sue opere de-funzionalizzano gli oggetti, modificandone la grandezza, trasformando i materiali, spesso utilizzando oggetti trovati come matrice per creare nuove forme e storie.

Riflettendo sul cambiamento del valore di storie e di oggetti, e sulla relazione tra i corpi umani, gli artefatti e gli ecosistemi naturali, Staccioli riappropria immagini e realtà erose dal consumo e dalla produttività, indagando territori politici di re-immaginazione.

PREMI

2022 - Exibart Prize.

2018 - Premio Fabbri per l'arte contemporanea.

2018 - Borsa di studio Fondazione Pini.

2017 - Secondo premio Talent Video Awards, Careof, Mibact.

RESIDENZE

2022 – *Tagli*, Stromboli.

2016 – *Salzamt International Residency Program*, Atelierhaus, Linz, Austria.

FIERE

2024 - Solo booth ArtNoble Gallery, Miart, Milano (upcoming).

2022 - Solo booth Exibart Project, Artissima, Torino.

MOSTRE PERSONALI

2023 - *Wake-up call*, con un testo di Irene Sofia Comi, ArtNoble gallery, Milano.

2022 - *Ricreazione*, a cura di Federico Palumbo, Osservatorio Futura, Torino.

2021 - *Niente può mantenersi sano di mente in condizioni di assoluta realtà*, a cura di Dario Moalli, State of, Milano.

2018/2019 - *Donner à voir*, Fondazione Adolfo Pini, Milano.

2018 - *The other other, familiar other*, a cura di Vincenzo di Marino e Dalia Maini, Bite the saurus, Roit Studio, Palazzo Marigliano, Napoli.

2017 - “*Studio Visit*” mostra bi-personale, a cura di Pietro Gaglianò, Casa Museo Masaccio, Casa Museo Giovanni Mannozi, San Giovanni Valdarno, Arezzo.

2017 - *Je m'ouvrais pour la première fois à la tendre indifférence du monde*, Waiting Room, Trento.

SELEZIONE MOSTRE COLLETTIVE

2023 - *Transatlantica*, a cura di Lunetta11 e Collezione Scarzella, Castello di Perno, Manforte D'Alba, Cuneo.

2022 - *Spaces, an open intimacy*, Tagli Projects, Milano.

2022 - *Niüwa city*, a cura di Anna Vittoria Magagna, Galleria Verrengia, Salerno.

2021 - *Travel diary*, a cura di Sonia Belfiore, Decentraland, Snarkart, Metaverse, New York, USA.

2019 - *Teatrum Botanicum*, a cura di Giulia Mengozzi, PAV padiglione arte vivente, Torino.

2019 - *Voi rubate del tempo alla fretta, a noi il mare ci impone lentezza*, un progetto di CASTRO, a cura di Alberta Romano e Vincenzo Di Marino, Villa Di Lorenzo, HYPERMAREMMA, Ansedonia, Grosseto.

2019 - *Pendaison de Crémaillère*, CampoBase, Torino.

2018 - *The Loser Standing Small Beside the Victory*, a cura di Gianluca Gramolazzi, Spazio SERRA, Milano.

2018 - VII edizione del premio Francesco Fabbri, a cura di Carlo Sala, Villa Brandolini, Pieve di Soligo (TV).

2018 - *Appunti sul Paesaggio*, a cura di Serena Trincheri, Casa Masaccio, San Giovanni Valdarno, Arezzo.

2017 - *The Great Learning*, a cura di Marco Scotini, Palazzo della Triennale, Milano.



Via Ponte di Legno 9, 20134, Milano (MI)

info@artnoble.co.uk

P.IVA 11255910967

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Matthew Noble

matthew@artnoble.co.uk

+39 324 997 4878 // +44 753 202 3805

Ilaria Baia Curioni

ilaria@artnoble.co.uk

+39 333 565 0565

ARTNOBLE.IT